



Bolzano, 13/02/2023

## **Interrogazione Biomassa 2**

Con la recente delibera nr. 1023 del 30/12/2022 la Giunta Provinciale ha determinato i "Criteri per la concessione di contributi per l'ampliamento dell'infrastruttura di distribuzione e per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica di sistemi di teleriscaldamento esistenti".

La stessa, prevede inoltre che i contributi vengano concessi in attuazione dei principi contenuti nella direttiva 2018/2001/UE.

La delibera della G.P. è successiva alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, avvenuta in data 14/12/2022, del Regolamento di esecuzione UE 2022/2448.

Il Regolamento di esecuzione 2022/2448/UE stabilisce che l'energia prodotta da biomassa forestale deve essere sostenibile per potere essere inclusa tra le energie "rinnovabili" e per godere di eventuali sostegni finanziari.

La biomassa forestale usata per produrre energia, inoltre, è considerata "sostenibile" se rispetta i criteri di sostenibilità di cui all'articolo 29, paragrafi 6 e 7, della direttiva 2018/2001/UE, relativi alle modalità di raccolta della biomassa forestale e alle emissioni derivanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura.

Il regolamento n. 2022/2448/UE in sostanza definisce i metodi attraverso i quali i produttori devono dimostrare il rispetto dei requisiti di sostenibilità della biomassa forestale usata per produrre energia, sia con riferimento ai criteri di raccolta, sia il rispetto dei criteri relativi all'uso del suolo, al cambiamento di uso del suolo e alla silvicoltura (cd. "Lulucf") a livello nazionale.

La vigilanza sulle informazioni fornite spetta agli Stati membri che approntano sistemi efficaci di controllo.

Ad oggi nella delibera di Giunta Provinciale nr. 1023/2022, sebbene successiva al Regolamento UE 2022/2448, per quanto attiene ai teleriscaldamenti a biomassa non si trova richiamo alcuno ai criteri di sostenibilità e tracciabilità della biomassa quale requisito necessario per la concessione dei contributi.

Né pare implementato a livello provinciale il principio a cascata di priorità nell'utilizzo della biomassa forestale previsto dalle direttive comunitarie, dove l'utilizzo energetico figura solamente al 5° posto (1. prodotti a base di legno; 2. prolungamento del loro ciclo di vita; 3. riutilizzo; 4. riciclaggio; 5. bioenergia e 6. smaltimento).

### **In merito a ciò, si interroga l'Assessore competente:**

- a) Sono già stati concessi, e se sì in che misura, i contributi provinciali a teleriscaldamenti a biomassa ai sensi della delibera di Giunta Provinciale nr. 1023/22?
- b) Quali provvedimenti vuole prendere l'amministrazione provinciale per adeguarsi alle nuove linee guida europee sulla tracciabilità e sostenibilità della biomassa forestale e sull'efficace



controllo di tali parametri, anche ai fini del corretto utilizzo di denaro pubblico? E sulla priorità di utilizzo della biomassa?

- c) Se ritiene opportuno sospendere l'erogazione di contributi pubblici a teleriscaldamenti a biomassa nelle more dell'adeguamento delle norme nazionali e provinciali alle direttive comunitarie? in particolare ai regolamenti comunitari che, si ricorda, sono di immediata applicazione.

Consigliere provinciale PD con Le Civiche  
Sandro Repetto